

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL  
P.T.O.F. 2022 - 2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il D.P.R. n.297/94;  
VISTO il D.P.R. n. 275/99;  
VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89;  
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;  
VISTO il CCNL Scuola 2018/2020  
VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.89, recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;  
VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti tecnici;  
VISTO l’art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;  
VISTA la Legge n. 107/2015;  
VISTO il Piano Nazionale di Formazione – PNF;  
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;  
VISTI i Decreti attuativi della Legge n.107/2015 emanati il 13/03/2017;  
VISTA la nota MIUR n. 11431 del 17 maggio 2018;  
VISTA la nota MIUR n° 21627 del 14 settembre 2021;  
VISTO il Documento di lavoro “L’Autonomia scolastica per il successo formativo” del 14 agosto 2018;  
VISTI il PTOF 2016/2019, il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l’inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale a livello di istituzione scolastica attualmente in vigore;  
VISTI il PTOF 2019/2022, il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l’inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale a livello di istituzione scolastica attualmente in vigore;  
VISTO il PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) E CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA del 01 ottobre 2020;  
VISTO IL DISCIPLINARE INTERNO COVID-19 (ALLEGATO AL REGOLAMENTO UNICO) adottato dal dirigente scolastico per la prevenzione dei rischi legati alla pandemia da Covid-19 adottato il 14 ottobre 2021;  
CONSIDERATO quanto emerso dal confronto in sede del Collegio docenti e in particolare nella seduta del 4 novembre 2021 in cui sono state avanzate le proposte di revisione al piano dell’offerta formativa;

**TENUTO CONTO**

- delle Indicazioni nazionali per i Licei ai sensi del D.I. n.211 del 7 ottobre 2010;
- del Decreto Interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010 “Indicazioni nazionali per i Licei”;
- della Direttiva Ministeriale n. 57 del 15 Luglio 2010 “Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale” e Direttiva n. 4 del 16 Gennaio 2012 “Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno”;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

## PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  1. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015;
  2. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
  3. adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, ai sensi della Legge n.170/2010, della Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
  4. studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
  5. identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999);

## EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale mezzo utile a programmare in modo completo e coerente il proprio curriculum, al fine di promuovere e valorizzare le risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, **ma chiamano in causa tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023 e si conclude nell'anno scolastico 2024/2025.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale, si ampliano e si arricchiscono l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF 2019-22, che dovranno costituire la base del nuovo PTOF e che dovranno necessariamente tenere in considerazione la nuova progettualità emersa nella scuola a seguito della nascita della didattica a distanza e di tutte le conseguenze che essa ha apportato e ancora apporterà al mondo scuola.

In prima istanza si desidera incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- Promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Realizzazione di progetti in rete;
- Perfezionamento delle lingue comunitarie;
- Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- Realizzazione di progetti di educazione permanente e progetti internazionali anche nell'ambito della rete COA (Rete Nazionale Costruzioni Aeronautiche) e della Rete sulla Mobilità Elettrica;
- Realizzazione di viaggi istruzione finalizzati allo studio, inclusa la settimana all'estero;
- Realizzazione di stage linguistici finalizzati alla certificazione linguistica, anche all'estero;

Si intende inoltre migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione attraverso attività volte a:

- Potenziare la comunicazione fra tutti gli attori;
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, il sito istituzionale e l'utilizzo del registro elettronico;
- Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia;
- Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari;
- Stabilire criteri sempre più trasparenti e oggettivi di accesso alle varie iniziative;
- Monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa attraverso l'applicazione costante del sistema di gestione della qualità.

Sarà necessario assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro la dispersione scolastica e attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni volte a:

- Intensificare il rapporto con le famiglie;
- Realizzare attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente;
- Attuare interventi di sostegno allo studio e interventi di recupero delle carenze con corsi di recupero e/o sportelli pomeridiani, in particolare nell'ambito dei progetti peer to peer, anche avvalendosi dei preziosi supporti offerti dai finanziamenti PON – FSE;

- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico e le nuove attrezzature esterne di cui la scuola intende dotarsi;
- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di iniziative contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- Realizzare, attraverso le attività di tutoraggio, interventi previsti per l'accoglienza di tutti gli allievi, in particolare per studenti con bisogni educativi speciali, o divenuti tali a seguito dell'emergenza sanitaria.

Si considera fondamentale migliorare sia il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita, sia la qualità professionale dell'istruzione e della formazione, pertanto le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline, attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive, tramite il prezioso apporto del Comitato Tecnico Scientifico, rappresentato da partner irrinunciabili, tra cui si annoverano Confindustria di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Si realizzeranno pertanto le seguenti azioni strategiche:

- orientamento in ingresso e in uscita (professionale e/o universitario);
- attività formative integrative e complementari;
- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- gemellaggi e scambi culturali;
- stage in Italia e all'estero;
- alternanza scuola lavoro;
- campi estivi che sappiano valorizzare le discipline S.T.E.M.

Sarà necessario altresì prevedere l'arricchimento della qualità dei laboratori in un'ottica di project work anche nel continuo rinnovamento dell'immagine dell'Istituto, portando a compimento l'implementazione di tutti gli spazi laboratoriali e delle strutture esterne dell'istituto, attraverso il ponderato e mirato utilizzo delle risorse economiche ricevute dai finanziamenti europei (PROGETTI PON – FERS E FSE) e dal supporto ministeriale a seguito dell'emergenza pandemica.

Si prevede quindi di lavorare in un'ottica di:

- Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento e valorizzazione delle eccellenze;
- Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa;
- Conferimento di visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;
- Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...);
- Consolidamento del nuovo indirizzo: "Chimica, materiali e biotecnologie" – articolazione: Chimica e materiali e arricchimento dell'offerta formativa già esistente.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma soprattutto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018 in cui sono individuate le "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo d'Istituto dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola, anche in seguito agli anni scolastici appena trascorsi e compromessi dall'epidemia, prende atto che i punti di partenza degli alunni sono sempre più diversificati e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Si terrà conto anche in fase di aggiornamento del documento delle seguenti priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e inglese, con massima implementazione del conseguimento delle certificazioni linguistiche PET – FIRST – CAE;

- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alle certificazioni CISCO BASE ED ESSENTIAL, ICDL e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Conferma delle buone pratiche attivate e potenziate con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in stretta sinergia con le scuole secondarie di primo grado del territorio;
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- l) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- m) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Per individuare gli obiettivi di miglioramento riferiti agli esiti degli studenti e definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. In particolare i piani di lavoro dei docenti dovranno prevedere una modalità di lavoro mista: in presenza e in DAD e dovranno prevedere, necessariamente, nella fase del riesame del piano di lavoro, l'indicazione precisa di quanto effettivamente è stato portato a termine.

La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà del PIANO DI ED. CIVICA dell'istituto, che terrà in considerazione i nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Si terrà conto anche della conoscenza e dell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, quest'ultimo inteso come un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Il PTOF 2022 - 2025 dovrà essere predisposto con il contributo di tutte le parti in causa: Docenti – Direttori e Segretari di Dipartimento, Consigli di Classe, Commissioni di lavoro e Funzioni Strumentali.

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Sarà necessario rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e orizzontale, caratterizzante l'identità della scuola.

Sarà infine indispensabile strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto) cercando di monitorare con costanza il punto di arrivo dei piani di lavoro delle discipline curriculari, per valutare gli studenti in un'ottica di risultati progressivi effettivamente maturati;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da imparare gradatamente ad insegnare per competenze, attraverso lo sviluppo dell'automotivazione all'apprendimento;
- contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce);
- ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, anche attraverso il supporto dello sportello psicologico, messo a disposizione di tutta la comunità scolastica;
- ampliare e personalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche, grazie ai fondi specifici ottenuti a partire dall'A.S. 19 – 20;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, con un forte e specifico risvolto al recupero progressivo della socializzazione tra pari;

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti in organico DOCENTI di tipo comune, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, nell'ambito pertanto dell'organico dell'autonomia;
- il fabbisogno di posti in organico ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la futura rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, in base alle indicazioni fornite dal MIUR.

Infine, il Piano dovrà:

- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di continua misurazione, autovalutazione e miglioramento della scuola;
- Adottare tutte le misure necessarie a garantire lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali nelle classi interessate secondo la normativa vigente e a ridurre il fenomeno del "cheating";
- Sviluppare un curriculum per competenze, di formazione del personale, di utilizzo di metodologie innovative per contrastare le difficoltà di apprendimento e innalzare la qualità delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti;
- Sviluppare azioni di attuazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro e azioni di attuazione della metodologia CLIL;
- Introdurre tecniche didattiche innovative, finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici;
- Potenziare e ramificare l'azione dei dipartimenti riguardo alla programmazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione degli apprendimenti;
- Potenziare le capacità logico-deduttive attraverso un uso sistematico di attività di cooperative learning e problem solving;
- Programmare simulazioni di prove standardizzate per classi parallele per applicare le competenze acquisite.

Si confida in una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo non vuole pertanto ritenersi esaustivo dei contenuti che saranno introdotti nel PTOF 2022/2025, ma desidera essere una guida costante per monitorare le attività didattiche e progettuali della scuola, in uno spirito di apprendimento permanente e condiviso.

Si ritiene opportuno sottolineare che lo stesso potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.



Il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che ogni azione didattica, amministrativa e previsionale inerente lo sviluppo dell'azione scolastica possa svolgersi sempre in un clima di massima serenità e reale condivisione.

Alessandria, 3 dicembre 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Maria Elena Dealessi